

# ASL LECCE

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
 SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
 U.O. CAMPI SALENTINA  
 c/o Presidio Territoriale per le Cronicità  
 Via San Donaci 73012 - Campi Salentina  
 tel. Centralino 0832.7901 - Fax 0832.790500  
 e mail: [sisp.uo.campi@ausl.le.it](mailto:sisp.uo.campi@ausl.le.it)

Prot

76/1.9.26.2.2011

Al dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

Piazza Giovanni XXIII, Campi Sal.

c.p.c. Al Sig. Sindaco, Campi Sal.

Oggetto: Presenza di pediculosi Scuola Secondaria M. Pirrotti di Campi Sal.

E' giunta a questo Servizio una lettera in cui alcuni genitori segnalano casi di pediculosi che persistono da oltre tre mesi nella Scuola di cui all'oggetto e riferiscono di aver già sottoposto a terapia i propri figli. Per quanto riguarda i compiti della Scuola, l'autorità scolastica o gli operatori scolastici, individuato il caso sospetto, lo dovranno segnalare ai genitori che faranno visitare il proprio figlio dal pediatra di base che presciverà terapia idonea e dovranno coinvolgere eventualmente i Servizi Sociali Comunali.

I genitori dovranno vigilare e rilevare l'eventuale presenza di parassiti o uova (lendini) tra i capelli dei propri figli e ricorrere alla visita medica.

Non è prevista alcuna restrizione in ambito scolastico, purchè il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento di disinfestazione, non è necessaria la chiusura della scuola, ma sono sufficienti le pulizie routinarie e straordinarie già previste.

Interventi di disinfestazione degli ambienti scolastici sono superflui, in quanto il pidocchio non è presente sui muri, pavimenti, arredi e suppellettili.

Si precisa inoltre che l'intervento di questo servizio deve essere suffragato dalla notifica dei casi, peraltro obbligatoria, da parte del medico curante; a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna notifica di pediculosi.

Si prega di portare a conoscenza dei contenuti delle linee guida (se non è stato ancora fatto), tutto il personale docente e gli altri operatori scolastici, nonché tutte le famiglie.

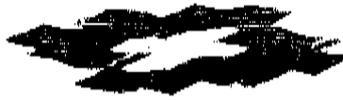
Si allega copia delle linee guida aggiornate.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Campi Sal. 26/02/2011

Distinti saluti

ASL LECCE Dipartimento di Prevenzione  
 Serv. Ig. e San. Pubbl. U.O. di Campi Sal.  
 Il Dirigente Medico Referente F.F.  
 Dr. Fabrizio SCORDARI  
 Cod. MHI/501



Regione Puglia  
Azienda Unità Sanitaria Locale Le/I  
LECCE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONI  
Servizio Igiene Pubblica  
Viale Don Minzoni, 5 - LECCE

Lecce, li 16 OTT. 2006

## PREVENZIONE della "PEDICULOSI del CAPO"

### DEFINIZIONE

La "PEDICULOSI del CAPO" è una PARASSITOSI causata da un parassita PEDICULUS CAPITIS della grandezza di circa 3 mm che si annida sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue.

La femmina deposita ogni giorno 8-10 uova dette LENDINI che aderiscono ai capelli tramite una sostanza collosa e nel giro di circa 20 giorni si trasformano in parassiti adulti cioè pidocchi.

Al di fuori della testa dell'uomo, che costituisce il suo habitat, il pidocchio sopravvive appena poche ore (meno di 20 ore).

### CONTAGIO

Soprattutto attraverso il contatto dei capelli da persona a persona.

Non sono possibili altre modalità di contagio perché il pidocchio del capo non salta e non vola, essendo privo di ali.

Modesta è la possibilità di contagio tramite pettini, spazzole, fasce per capelli ed indumenti, data la scarsa sopravvivenza del pidocchio nell'ambiente.

## COME AFFRONTARE LA PEDICULOSI

Non comporta conseguenze per la salute.

~~Non richiede isolamento~~

Non è possibile eradicare la pediculosi con la vaccinazione come è stato fatto per alcune malattie infettive

È un problema che coinvolge e richiede la cooperazione del Servizio Sanitario Pubblico tramite il Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica ed i medici Pediatri di Base, della Scuola e delle Famiglie.

Evitare preoccupazione eccessiva, atteggiamenti ansiosi, comportamenti che tendono ad emarginare il soggetto colpito in quanto il fenomeno può interessare qualunque persona (bambino-giovane-adulto-anziano) e strato sociale.

### COMPITI del PEDIATRA di BASE

- Valutazione del singolo caso e dei familiari con sospetta infestazione e dare informazioni più dettagliate alla famiglia sulla malattia;
- Obbligo di Comunicazione al Servizio Igiene e Sanità Pubblica di competenza territoriale, solo per i casi che si manifestano in collettività (scuole, collegi etc.), indicando i dati anagrafici del paziente e gli ambienti da lui frequentati;
- Prescrizione di idoneo trattamento;
- A richiesta, rilasciare la certificazione di non contagiosità per la riammissione a scuola;
- Effettuare sorveglianza dopo 10-15 giorni per scongiurare la ricomparsa del fenomeno.

**COMPITI della SCUOLA**

- L'autorità scolastica o gli operatori scolastici, individuato il caso sospetto o accertato, lo segnalano ai genitori che, previo controllo del Pediatra di Base, effettueranno il trattamento prescritto.
- Non è prevista alcuna restrizione in ambito scolastico, purché il soggetto sia sottoposto ad adeguato trattamento di disinfestazione. I pidocchi nell'ambiente esterno sopravvivono poche ore, si nutrono solo di sangue.
- Non è necessaria la chiusura della scuola, ma è sufficiente l'effettuazione delle pulizie routinarie e straordinarie già previste.

**COMPITI dei GENITORI**

- Vigilare e rilevare l'eventuale presenza di parassiti o uova tra i capelli dei propri figli, specie se il soggetto manifesta prurito in testa, che è il primo sintomo; comunque ricorrere alla visita del proprio medico.

**Trattamento del caso infestato**

- Deve essere effettuato dai genitori o da chi ha in cura il soggetto come nel caso di permanenza in collegio.
- Avviare il trattamento su prescrizione del Pediatra con l'uso di shampoo, lozioni e gel, reperibili facilmente in Farmacia, a base di antiparassitari (Piretrina, Piperossibutossido, Piretroidi, Permetrina), ricorrendo all'uso del "pettine fitto deovulante", per rimuovere pidocchi e lendini.
- Per maggiore efficacia ripetere l'operazione dopo 7-8 giorni specialmente se si rilevano ancora lendini;
- Lavare pettini e spazzole con acqua calda e shampoo antiparassitario lasciandoli a bagno per almeno un'ora;
- Lavare in lavatrice a 60-80°C la biancheria venuta a contatto con i parassiti (lenzuola, federe, asciugamani) e gli abiti, compresi cappelli e sciarpe. Oggetti o giocattoli che possono essere stati contaminati, possono essere chiusi in sacchetto di plastica per 10-15 giorni.

**A scopo preventivo:**

- Vigilare sull'igiene personale dei propri figli e ispezionare soprattutto la testa lavando i capelli 2 volte a settimana con uno shampoo normale e controllare la presenza di lendini alla base dei capelli;
- Tagliare i capelli o usare shampoo antiparassitario non impedisce il contagio.

**Nell'ambiente domestico: Non utilizzare insetticidi, ma effettuare normale pulizia quotidiana. Non è necessaria disinfestazione ambientale di mobili, sedie, divani.**

**COMPITI del SERVIZIO IGIENE e SANITA' PUBBLICA**

Il SISIP interviene solo nei casi epidemici segnalati dai Medici Scolastici o Pediatri di Base, al fine di effettuare opportuna Indagine Epidemiologica e vigilare sulla corretta adozione delle misure di prevenzione.

Interviene, inoltre, nei casi che, ancorché meritevoli di trattamento, non rispettano le prescrizioni sanitarie impartite, avvalendosi, all'uopo, della collaborazione dei Servizi Sociali Comunali.

Referente dell'U.O. di Epidemiologia  
Edu. San. e Prevenzione M.C.D.  
Dot.ssa Beatrice CLEOPAZZO

IL DIRETTORE del S.I.S.P.  
(Dot. Alberto REDELE)